Programma, candidature a componenti del Consiglio Direttivo, proposte di presidenza/vicepresidenza dell'APS Slow Food Emilia-Romagna
2025-2029

L'obiettivo principale del nuovo assetto di Slow Food Emilia-Romagna APS è restituire centralità ai territori attraverso il supporto alle condotte, alle comunità e ai soci. Questo si realizza mediante un sistema organizzativo che integri le dinamiche regionali con la missione globale di Slow Food, favorendo la collaborazione, l'innovazione e la coesione.
Il programma si articola in quattro settori d'azione, che offrono una visione sistemica dal mare alla pianura, dalla collina all'Appennino, valorizzando complessità e ricchezza del territorio, tra centri urbani e contesti rurali.

1. Advocacy
Slow Food Emilia-Romagna APS si propone come leader nel dialogo istituzionale con i rappresentanti politici per promuovere politiche agricole sostenibili e un'economia a zero emissioni; per sostenere campagne e iniziative nazionali e internazionali (es. Slow Grains, Slow Bees, Slow Wine Coalition, Benessere animale, ecc.); per coordinare la partecipazione agli eventi nazionali e internazionali di Slow Food; per collaborare con il mondo del Terzo settore, università, enti di formazione, centri di ricerca e istituzioni europee come l'EFSA e sviluppare conoscenze condivise.
Impatto atteso: la partecipazione al Salone del Gusto Terra Madre; a Slow Wine; Cheese, Slow Fish.

2. Supporto alle Condotte e Tesseramento
La costruzione di una comunità regionale che includa enti pubblici e privati, condotte, comunità, cuochi, produttori, soci e simpatizzanti è centrale. Per questo Slow Food Emilia-Romagna vuole accompagnare le condotte e le comunità nel nuovo regime del Terzo Settore offrendo formazione su aspetti legali e amministrativi, riducendo i carichi burocratici. Inoltre intende rafforzare il tesseramento attraverso campagne dedicate, circuiti di sconti e incentivi.
Impatto atteso: l'organizzazione di 2 assemblee regionali annue e incontri sul territorio a cadenza regolare

3. Verso un'Economia Sociale
Slow Food Emilia-Romagna promuove l'agroecologia e la transizione ecologica, il benessere animale, la pesca sostenibile e la valorizzazione della filiera corta. Per questo intende: collaborare con aziende agricole e ittiche per creare un circuito regionale di Mercati della Terra; rafforzare l'Alleanza dei Cuochi come modello virtuoso di collaborazione tra ristorazione, produttori e comunità; sostenere la biodiversità attraverso Presìdi Slow Food - compreso quello dei Prati Stabili e dei Pascoli - e prodotti dell'Arca del Gusto; promuovere la formazione e l'educazione al gusto insieme al turismo gastronomico, sviluppando percorsi conoscitivi e itinerari tematici, collaborando con enti e associazioni per una rete di ospitalità diffusa.
Impatto atteso: rinnovo Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di iniziative che valorizzano il patrimonio rurale ed enogastronomico regionale, nuovi Mercati della Terra

4. Next Generation

Slow Food Emilia-Romagna si rivolge alle nuove generazioni, ai più giovani per educarli al cibo sostenibile e favorire il passaggio generazionale. Per questo intende divulgare l'Appello per l'educazione alimentare; farsi promotrice di mense scolastiche sostenibili, valorizzando prodotti locali e riducendo lo spreco alimentare; promuovere l'imprenditoria giovanile e la formazione su temi innovativi.

Impatto atteso: accordo quadro per l'educazione alimentare e le mense

Per dare attuazione a eventi, iniziative e progetti in questi 4 ambiti tematici, Slow Food Emilia Romagna si doterà di un Comitato Direttivo composto da 6 Membri, che poi delegheranno alcune funzioni di supporto (come la comunicazione e l'informazione, la gestione amministrativa, altre che si riterranno opportune) a gruppi di lavoro aperti a tutti i soci. La composizione del Comitato Direttivo accoglie soci di consistente esperienza, rappresentativi dei territori e dei settori di azione proposti:

1. La Presidente è **Claudia Zama**, attuale fiduciaria della Condotta Romagna Valle del Lamone (Ex Godo e Bassa Romagna), dottore commercialista, sommelier AIS. Docente in materie economiche giuridiche, esperta in amministrazione, anche di enti del Terzo Settore, ha una grande esperienza in relazioni istituzionali, gestione di associazioni e bilanci.
2. La VicePresidente è **Antonella Silvia Bonora**, attuale fiduciaria della Condotta di Bologna - Area Metropolitana, con all'attivo una ventennale esperienza nella gestione dei Mercati della Terra, dell'Alleanza tra cuochi e nell'organizzazione di eventi. Precedentemente Amministratore Unico Betakon Srl, presidente Cooperativa Babette - Cucina volante d'autore, ha supervisionato la gestione dei supermercati Coop Adriatica. Attualmente è docente e formatrice per istituti pubblici e privati.
3. **Giorgio Bonacini** dell'Azienda Il Grifo, Presidio Slow Food per la mora romagnola e la bianca modenese, sostenitore del Presidio Prati Stabili, membro del COAPI ed esperto in produzioni animali, formatore (ALMA e ITS).
4. **Guido Zanoni**, esperto in Presidi e prodotti tipici, con una notevole esperienza in progetti di cooperazione, formatore, vanta una capillare conoscenza dell'associazione a livello regionale.
5. **Silvia Bartolini** ha una intensa esperienza nelle Pubbliche Amministrazioni e negli enti del Terzo Settore. Oggi si occupa della gestione di Casa Borelli per Artisti ed è un'apprezzata formatrice presso Scuole e Istituti tecnici.
6. **Davide Montanari**, referente dei produttori del Presidio del Pollo della Razza Romagnolo, consigliere Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole (ARVAR), imprenditore agricolo e allevatore.

Con questa visione, guidati da questo Comitato Direttivo, l'APS Slow Food Emilia-Romagna si propone di diventare un attore centrale e un faro nella transizione verso un modello economico, sociale e alimentare più equo e sostenibile.